



CLIMBING FOR CLIMATE – 2a EDIZIONE

19 settembre 2020

Appello per la protezione e valorizzazione del patrimonio territoriale

Lo sviluppo e il benessere di una comunità dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente, e si fondano su un patrimonio territoriale di valori strategici, da tutelare e trasmettere alle generazioni future:

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Sociale

Capitale Intellettuale

Capitale Infrastrutturale

La protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali è principio esistenziale dell'umanità, inscindibile sia dallo sviluppo economico che dall'inclusione sociale, dal quale dipendono.

I beni comuni, globali e locali, appartengono per ragioni di equità alla comunità: il pianeta, l'aria, l'acqua, la biodiversità, il paesaggio. La loro appartenenza condivisa non ne impedisce la fruizione o il consumo da parte di singoli soggetti, a condizione che il consumo individuale non danneggi quello da parte degli altri. Un territorio ecologicamente sano costituisce un requisito essenziale per la preservazione di valori economici elevati e contribuisce direttamente al benessere economico della comunità locale. Il perseguimento del bene comune passa quindi in gran parte attraverso la costruzione di istituzioni e modalità di fruizione delle risorse orientate a conciliare il più possibile l'interesse individuale con quello collettivo. Inoltre, l'efficacia delle politiche di protezione e valorizzazione dell'ambiente dipende da quanto bene queste riescano ad affrontare i problemi in un'ottica globale, integrata, olistica, anziché settoriale.

In considerazione di ciò, l'Università e gli altri firmatari di questo appello chiedono alle istituzioni regionali, provinciali e locali di adoperarsi affinché il patrimonio territoriale venga preservato e arricchito, attraverso il controllo delle sue dotazioni finite e il riequilibrio dei flussi di risorse rinnovabili. In particolare, l'Università e i firmatari di questo appello si rendono disponibili a

collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e private per attuare prioritariamente i seguenti interventi:

1 - individuare analiticamente rischi alla preservazione del patrimonio territoriale, le opportunità e i benefici della sua tutela e valorizzazione, attraverso valutazioni quantitative integrate e nella prospettiva degli SDGs 2030;

2 - adottare misure in grado di ridurre drasticamente l'impronta ecologica in tutti i settori-chiave: industria, trasporti, turismo, energia, edifici, agricoltura, acque, suolo, ecc.;

3 - individuare misure concrete e strumenti finanziari innovativi che il settore pubblico e privato possano impiegare per la protezione, rigenerazione e valorizzazione dell'ecosistema e dei suoi servizi, in chiave sostenibile;

4 - mobilitare e promuovere investimenti, sostenere cultura, ricerca, tecnologia e innovazione per la conservazione e valorizzazione del patrimonio locale.

19 settembre 2020

Il Rettore

Università di Parma

Prof. Paolo Andrei



Il Presidente

CAI Sezione di Parma

Dott. Gianluca Giovanardi

